

**AIR LIQUIDE**

AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA

SISTEMA DI GESTIONE

PROCEDURA

Riferimento: LI-P-HSE 01
Revisione: 0
Data di diffusione: 16.09.09
Pagine: 1/29
Proprietà: BLLI

GESTIONE DEI RIFIUTI

Limiti di responsabilità

Le informazioni contenute in questo documento sono state redatte esclusivamente per uso interno di Air Liquide Italia Industria*. Poiché questo documento è confidenziale e di proprietà di Air Liquide Italia*, i terzi non sono autorizzati a fare riferimento al documento stesso a nessun titolo.

Si diffida, in ogni caso, chiunque possa venire in possesso delle suddette informazioni a considerarle come indicazioni destinate al pubblico o come istruzioni per l'uso o come garanzie o suggerimenti, con natura e finalità commerciali.

Air Liquide Italia* declina, comunque, qualsiasi responsabilità per l'uso improprio e vietato delle informazioni e del prodotto, riservandosi di tutelare legalmente i propri diritti.

Questo documento recepisce i seguenti documenti:

--	--	--	--	--

Questo documento annulla e sostituisce i seguenti documenti:

--	--	--	--	--

Rev.	Data	Nome	Redatto da	Verificato da	Approvato da	Descrizione e motivo della revisione
0	16.09.09	V. Mulas	Firma originale cartaceo			Vd. Tabella di Revisione Allegato 00
		R. Parisi	Firma originale cartaceo			
		G. Avolio	Firma originale cartaceo			
		N. Mollo	Firma originale cartaceo			
		A. Confalone	Firma originale cartaceo			
		M. Bozzola		Firma originale cartaceo		
		G.P. Reale		Firma originale cartaceo		
		P. Gautier		Firma originale cartaceo		
		R. Peressutti		Firma originale cartaceo		
		G. Cremonesi			Firma su originale cartaceo	

GESTIONE DEI RIFIUTI**INDICE**

1.	SCOPO	4
2.	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3.	RESPONSABILITÀ	4
4.	DEFINIZIONI	5
5.	RIFERIMENTI	6
6.	COMPETENZE RICHIESTE	6
7.	DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	6
7.1	INDAGINE INIZIALE	6
7.1.1	CLASSIFICAZIONE/CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI	7
7.1.2	INDAGINE TIPOLOGICA	7
7.2	COMUNICAZIONE PRODUZIONE RIFIUTI	7
7.3	TRASFERIMENTO E SISTEMAZIONE NEL DEPOSITO TEMPORANEO	7
7.4	ACCESSO AL DEPOSITO TEMPORANEO	8
7.5	REGISTRAZIONE NEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO	9
7.6	TEMPI DI GIACENZA E QUANTITÀ NEL DEPOSITO TEMPORANEO	9
7.7	CONTROLLO AUTORIZZAZIONI DEL TRASPORTATORE	9
7.8	CONTROLLO AUTORIZZAZIONI DEL DESTINATARIO	10
7.9	CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AL TRASPORTATORE	10
7.10	COMPILAZIONE DEI FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE	10
7.11	COMUNICAZIONI ALLE AUTORITÀ PER MANCATO RICEVIMENTO DELLA IV COPIA DEL FIR	11
7.12	COMPILAZIONE MUD	11
7.13	GESTIONE DEI NUOVI RIFIUTI NON SPECIFICATI NELL'INDAGINE TIPOLOGICA ..	11
7.14	RIFIUTI PRODOTTI DA DITTE TERZE PRESSO IL SITO	12
8.	REGISTRAZIONI E ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	12
9.	CHECK LIST PER AUDIT	12
	ALLEGATO 00. TABELLA DI REVISIONE	13
	ALLEGATO 01. EMENDAMENTI SPECIFICI	14
	ALLEGATO 02. CHECK LIST PER L'AUDIT DELLA PROCEDURA	15
	ALLEGATO 03. COMPILAZIONE DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO	17
1.	FRONTESPIZIO DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO	17
2.	PRIMA PAGINA DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO	18
3.	PRIMA COLONNA DEL FOGLIO DEL REGISTRO	18
4.	SECONDA COLONNA DEL FOGLIO DEL REGISTRO	19
5.	TERZA COLONNA DEL FOGLIO DEL REGISTRO	19
6.	QUARTA COLONNA DEL FOGLIO DEL REGISTRO	19
7.	QUINTA COLONNA DEL FOGLIO DEL REGISTRO	19
8.	RACCOMANDAZIONI	19

**AIR LIQUIDE****AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA****SISTEMA DI GESTIONE****PROCEDURA**

Riferimento: LI-P-HSE 01

Revisione: 0

Data di diffusione: 16.09.09

Pagine: 3/29

Proprietà: BLLI

GESTIONE DEI RIFIUTI

ALLEGATO 04. COMPILAZIONE DEL FIR.....	20
1. FRONTESPIZIO DEL FIR	20
2. ZONA IN ALTO A DESTRA DEL FIR	21
3. PUNTI DEL FIR.....	21
4. RACCOMANDAZIONI	25
ALLEGATO 05. INFORMAZIONI DA APPORRE SUL COLLO	26
ALLEGATO 06. LI-MOD 43 “ELENCO TIPOLOGICO DEI RIFIUTI”	28
ALLEGATO 07. LI-MOD 44 “REGISTRO ACCESSI AL DEPOSITO TEMPORANEO”	29

DOCUMENTO DI PROPRIETÀ AIR LIQUIDE ITALIA

Questo documento non deve essere comunicato a terzi; fa parte della documentazione del Sistema di Gestione che controlla gli elementi principali riguardanti l'esercizio industriale di AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA. Non si prevede l'applicazione di questo documento in modo indipendente dalla totalità del Sistema.

L'unica copia controllata è reperibile in Intranet.

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 4/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

1. SCOPO

Definire le modalità operative, i compiti e le responsabilità del personale in tutti i Siti Large Industries per la gestione dei rifiuti prodotti, nel rispetto delle leggi, delle normative vigenti e delle politiche societarie.

Fornire precise indicazioni per soddisfare i requisiti e le ottemperanze previste dalle vigenti norme in materia. Dette norme in atto sono contenute nel Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006) – Parte IV (Gestione dei rifiuti) e s.m.i..

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è rivolta a tutto il personale dei Siti Large Industries.

3. RESPONSABILITÀ

Ad ogni Responsabile del Sito, in forza della Procura ricevuta dalle Direzioni Reti Centrali, sono attribuite le responsabilità amministrative e penali derivanti dagli obblighi contenuti dalle norme vigenti in atto rappresentate dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006) – Parte IV (Gestione dei rifiuti) e s.m.i.

Il Responsabile del Sito nomina, tramite formale abilitazione, una persona come Responsabile della Gestione dei Rifiuti (RGR).

Il RGR esegue direttamente e/o coordina le seguenti attività:

- classificazione/caratterizzazione rifiuti
- invio e controllo sistemazione dei rifiuti nel deposito temporaneo
- compilazione Registro di carico e scarico
- controllo tempi di detenzione e quantità nel deposito temporaneo
- controllo autorizzazioni del trasportatore
- controllo autorizzazioni del destinatario
- consegna dei rifiuti al trasportatore
- controllo operazioni di carico
- operazione di pesatura
- compilazione e firma (come produttore/detentore) del Formulario di Identificazione dei Rifiuti trasportati (FIR) e ricevimento/archivio IV copia
- comunicazione alle autorità per mancato ricevimento IV copia
- comunicazione al trasportatore, destinatario ed eventuale intermediario di errori del Formulario di Identificazione dei Rifiuti trasportati (FIR) e ricevimento IV copia
- compilazione MUD
- conservazione/archiviazione dei documenti

Il Responsabile del Sito può nominare, secondo necessità organizzative, eventuali altre persone per lo svolgimento di tutte o parte delle attività.

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 5/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

4. DEFINIZIONI

ADR	“Agreement for transport of Dangerous goods by Road”
CFP-ADR	Certificato di Formazione Professionale, per poter condurre veicoli in regime ADR.
Classificazione dei rifiuti	I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali e secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi , come individuato dall'allegato E al D.M. 148/98.
Codice CER	Codice Europeo Rifiuto: numero formato da tre coppie di cifre che identifica univocamente un rifiuto (vedi allegato D parte IV del D.Lgs. 152/06 ai sensi della Decisione 2000/532/CE e s. m).
Conferimento di incarico	Contratto con il quale viene dato l'incarico di smaltire rifiuti ad una Società iscritta all'Albo Nazionale gestori ambientali, previa esibizione e verifica della documentazione autorizzativa.
Deposito temporaneo	<p>Area dedicata completamente recintata e possibilmente coperta, all'interno del Sito, in cui i rifiuti prodotti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raggruppati per tipi omogenei; • fisicamente separati tra pericolosi e non pericolosi; • protetti dagli agenti atmosferici; • disposti su un pavimento impermeabile per garantire la raccolta di eventuali sversamenti accidentali. <p>Affinché sia applicabile la disciplina del deposito temporaneo è essenziale che si rispettino alcune limitazioni in quantità e tempi, come riportato nel paragrafo 7.7.</p>
Detentore	Il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene.
F.I.R.	Formulario di Identificazione dei Rifiuti trasportati
Luogo di produzione dei rifiuti	Uno o più edifici o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività (di produzione) dalle quali originano i rifiuti.
MUD	Modello Unico di Dichiarazione: dichiarazione annuale dei rifiuti prodotti/smaltiti dal Sito.
Produttore	La funzione la cui attività ha prodotto il rifiuto.
Registro di carico e scarico	Registro nel quale sono annotate le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, pericolosi e non, provenienti da attività industriali e il relativo codice CER. Costituisce base documentale all'attività di gestione dei rifiuti.
Responsabile della Gestione dei Rifiuti (RGR)	Persona nominata dal Responsabile del Sito per la gestione dei rifiuti prodotti nel sito di pertinenza.
Rifiuto	Sostanza od oggetto di cui il produttore/detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.
Rifiuto solido urbano	Tipologie assimilate al tributo pubblico (TARSU).

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 6/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

Sede Legale	Sia per ALIG che per ALIP è: Via Capecelatro n. 69, 20148 Milano
TARSU	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
TremCard	TRansport EMergency Card: istruzioni scritte per il trasporto di merci pericolose (ADR 2009).
Ubicazione dell'esercizio	Sede del Sito.

5. RIFERIMENTI

1	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – Parte IV	Nuovo Testo Unico Ambientale
2	Legge n. 70/94	“Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale”.
3	D.M. 01/04/1998 n. 145	Regolamento recante le definizioni del modello e dei contenuti del FIR
4	D.M. 01/04/1998 n. 148	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti
5	ADR 2009	Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (D.Lgs. 40/2000 e s.m.i. ricevimento della direttiva europea 94/55/CE e s.m.i.)

6. COMPETENZE RICHIESTE

La persona Responsabile della Gestione dei Rifiuti, successivamente indicato come RGR, nominata dal Responsabile del Sito, deve essere specificatamente formata e abilitata.

7. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

7.1 INDAGINE INIZIALE

Il Responsabile del Sito provvede ad organizzare un'indagine iniziale nel Sito al fine di individuare, nell'ambito della propria attività, le modalità per una corretta gestione tecnico/amministrativa dei rifiuti.

Tale indagine consiste in un sopralluogo generale dell'intero Sito e in una verifica ed analisi generale degli atti e documenti relativi alle ottemperanze in materia ambientale per la gestione dei rifiuti, al fine di verificare la rispondenza ai requisiti della Parte IV del Nuovo Testo Unico Ambientale D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Gli aspetti da analizzare sono i seguenti:

- attività che possono generare rifiuti. Per esempio: smaltimento di acque meteoriche, civili (igienico/sanitari) e di processo, attività manutentive, etc.

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 7/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

- Idoneità dell'area da adibire al deposito temporaneo dei rifiuti.
- verifica della presenza del Registro di carico e scarico, vidimato da parte della C.C.I.A.A.
- verifica della presenza del FIR, vidimato dall'Agenzia delle Entrate o dalla C.C.I.A.A.
- classificazione/caratterizzazione dei rifiuti (vedi paragrafo 7.1.1).
- verifica dei sistemi per la messa in sicurezza dei rifiuti.
- sistemi di protezione e controllo dell'accesso all'area adibita a deposito temporaneo.

7.1.1 CLASSIFICAZIONE/CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI

Ogni Responsabile assicura che nel proprio Sito sia preparato un elenco dei possibili rifiuti producibili specificando, per ognuno:

- il CER di appartenenza,
- le classi di pericolosità (per i rifiuti pericolosi) e l'assegnazione del numero ONU (utilizzando la tabella "Informazioni da apporre sul collo" in Allegato 05).
- il sistema di detenzione,
- il sistema adottato per la messa in sicurezza.

La successiva caratterizzazione è effettuata da un laboratorio accreditato che ha l'onere del prelievo del campione in sito assicurando la rappresentatività dell'intero quantitativo del rifiuto.

Il rapporto di prova, timbrato e firmato in originale, rilasciato dal laboratorio, confermerà il codice CER, le classi di pericolosità ed i criteri di ammissibilità in discarica.

La caratterizzazione deve essere eseguita per ogni singolo rifiuto prodotto con cadenza annuale.

Se la caratterizzazione ha definito che il rifiuto è pericoloso, tale rifiuto rientra nel campo di applicazione dell'ADR.

7.1.2 INDAGINE TIPOLOGICA

Una volta eseguite le attività del paragrafo 7.1.1, si hanno tutte le informazioni per redigere l'analisi tipologica, ovvero per compilare, a cura del RGR di ogni Sito, il modulo LI-MOD 43 "Elenco tipologico dei rifiuti", da esporre all'interno del deposito temporaneo (vedi Allegato 06).

L'indagine tipologica deve essere riesaminata almeno ogni due anni e se interviene una modifica del processo produttivo.

7.2 COMUNICAZIONE PRODUZIONE RIFIUTI

Il responsabile dell'attività che ha prodotto il rifiuto ne deve dare comunicazione al RGR, il quale provvederà alla relativa classificazione/caratterizzazione.

L'art. 192 del Nuovo Testo Unico Ambientale D. Lgs. 152/06 e s.m.i. sancisce il divieto di abbandono dei rifiuti e l'obbligo di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati da rifiuti.

7.3 TRASFERIMENTO E SISTEMAZIONE NEL DEPOSITO TEMPORANEO

Una volta prodotto, il rifiuto deve essere trasferito nel deposito temporaneo e, entro dieci giorni lavorativi, registrato sul Registro di carico e scarico, come operazione di carico.

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 8/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

Qualora sussistano le condizioni, il rifiuto può essere inviato direttamente alle operazioni di recupero/smaltimento, compilando il FIR e registrando le operazioni sul Registro di carico e scarico, sia come operazione di carico, che di scarico.

La movimentazione e la sistemazione dei rifiuti nel deposito temporaneo deve avvenire in sicurezza, senza spandimenti e/o miscele con altre tipologie di rifiuti e nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza vigenti, nel rispetto di quanto riportato nel modulo LI-MOD 43.

I rifiuti dovranno essere posti all'interno di ogni contenitore e/o spazio riservato contraddistinto dalla relativa etichettatura riportante la descrizione del rifiuto e il relativo codice CER.

È severamente vietato:

- depositare i singoli rifiuti all'esterno del relativo contenitore o spazio riservato;
- depositare i rifiuti in contenitori o spazio riservato diversi da quelli relativi al rifiuto medesimo;
- immettere rifiuti di una determinata tipologia in uno spazio non previsto e/o non idoneo;
- immettere rifiuti liquidi in aree non dotate di bacino di contenimento dedicato;
- lasciare i contenitori esposti agli agenti atmosferici;
- lasciare contenitori di rifiuti in prossimità di caditoie di acque pluviali;
- abbandonare rifiuti in aree non previste;

I contenitori per la detenzione dei rifiuti possono essere fusti, bulk o big bag, a seconda che si tratti di rifiuti liquidi o solidi. Nel caso di rifiuti pericolosi, questi devono essere omologati ONU.

I colli contenenti i rifiuti devono essere appositamente etichettati prima del loro posizionamento nel deposito temporaneo. L'etichetta deve riportare le seguenti informazioni:

- codice CER (es. CER 070213);
- denominazione del rifiuto (e se utile una descrizione più specifica del rifiuto - es. rifiuti plastici - manichette fuori uso).

Nel caso di rifiuto pericoloso deve essere apposta, in modo visibile anche:

- un'etichetta a sfondo giallo di dimensione 15 x 15 cm recante la lettera "R" di colore nero;
- le etichette di pericolo ADR comprensive di numero ONU e denominazione ufficiale al trasporto relative alla sostanza secondo quanto indicato in Allegato 05;
- le caratteristiche di pericolo riportate nel FIR;
- la denominazione del produttore;
- il peso del collo.

La movimentazione dei colli contenenti i rifiuti deve avvenire impiegando i DPI individuati per eseguire le operazioni in sicurezza.

Il deposito temporaneo non è comunque consentito quando i rifiuti contengono policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm (condizione documentata dal bollettino analitico): una volta prodotti questi rifiuti verranno immediatamente inviati a smaltimento, seguendo le modalità esposte nei successivi paragrafi.

7.4 ACCESSO AL DEPOSITO TEMPORANEO

Il Responsabile del Sito assicura che il deposito temporaneo sia chiuso a chiave e gli accessi da parte del personale autorizzato siano registrati utilizzando il modulo LI-MOD 44 "Registro accessi al deposito temporaneo" (vedi Allegato 07).

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 9/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

7.5 REGISTRAZIONE NEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO

Le registrazioni di presa in carico o dello scarico dei rifiuti devono essere effettuate entro dieci giorni lavorativi dalla data di produzione o invio a smaltimento del rifiuto. Tali registrazioni sono a cura del RGR o del personale incaricato dal Responsabile del Sito.

Il Registro deve essere vidimato dalle C.C.I.A.A. così come previsto dal D. Lgs. 04/2008 (modifica del comma 6, Art.190 del D.Lgs 152/06).

Il Registro di carico e scarico deve essere a disposizione delle autorità di controllo.

N.B. I modelli per i registri da utilizzare sono quelli approvati con D.M. 1 aprile 1998 n. 148 che contiene anche le istruzioni di compilazione; essi devono essere utilizzati per tutti i rifiuti prodotti, liquidi e solidi. In Allegato 04 sono indicate le modalità di compilazione del Registro di carico e scarico.

7.6 TEMPI DI GIACENZA E QUANTITÀ NEL DEPOSITO TEMPORANEO

La disciplina del deposito temporaneo pone dei chiari limiti in termini di quantità e tempi di giacenza dei rifiuti.

Rifiuti pericolosi:

- **fino a 10 m³** di rifiuto, possono essere raccolti ed inviati a smaltimento/recupero con cadenza annuale.
- **oltre i 10 m³** di rifiuto, devono essere raccolti ed inviati a smaltimento/recupero con cadenza trimestrale.

I tempi di giacenza si conteggiano a partire dalla prima operazione di carico.

Rifiuti non pericolosi:

- **fino a 20 m³** di rifiuto, possono essere raccolti ed inviati a smaltimento/recupero con cadenza annuale.
- **oltre i 20 m³** di rifiuto, devono essere raccolti ed inviati a smaltimento/recupero con cadenza trimestrale.

I tempi di giacenza si conteggiano a partire dalla prima operazione di carico.

In particolare, lo stoccaggio degli oli usati deve essere limitato ad una capacità non superiore a 500 litri, se il deposito non ha caratteristiche tali da soddisfare quanto previsto nell'allegato C del Decreto Ministeriale n° 392 del 16/05/1996.

7.7 CONTROLLO AUTORIZZAZIONI DEL TRASPORTATORE

I rifiuti devono essere inviati alle operazioni di recupero, di smaltimento o di deposito preliminare tramite una Ditta di trasporti autorizzata. Il RGR o il personale incaricato dal Responsabile del Sito deve, preventivamente, controllare che:

- la Ditta sia iscritta all'Albo Nazionale gestori ambientali tra le imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e che rinnovi l'iscrizione ogni 5 anni;

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 10/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

- il conducente del mezzo sia dipendente della Ditta;
- l'autista sia in possesso di regolare CFP-ADR nel caso di trasporto dei rifiuti pericolosi che non rientrano nei casi di esenzione;
- il mezzo di trasporto (sia motrice che rimorchio) sia inserito nell'elenco dei mezzi autorizzati al trasporto di quel tipo di rifiuto;
- la Ditta abbia soddisfatto le ottemperanze amministrative (diritti annuali di iscrizione all'Albo Nazionale gestori ambientali e Albo Trasportatori conto terzi).

7.8 CONTROLLO AUTORIZZAZIONI DEL DESTINATARIO

I rifiuti devono essere inviati per le operazioni di recupero, di smaltimento o di deposito preliminare ad un destinatario autorizzato. Il RGR o il personale incaricato dal Responsabile del Sito deve, preventivamente, controllare che la Ditta sia in possesso di regolare autorizzazione per lo smaltimento, il recupero o di deposito preliminare della tipologia (codice CER) di rifiuto che si vuole conferire.

7.9 CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AL TRASPORTATORE

Durante la fase di conferimento dei rifiuti al trasportatore, il personale incaricato deve:

- verificare che il mezzo (numero targa) sia inserito tra quelli autorizzati;
- controllare che le operazioni di carico avvengano senza pregiudizio dell'imballaggio, già messo in sicurezza;
- verificare il peso dell'automezzo del trasportatore in ingresso ed in uscita per determinare il peso del rifiuto;
- verificare che sulla parte posteriore del veicolo che trasporta rifiuti pericolosi sia apposta una targa di metallo di dimensioni 40 x 40 cm a fondo giallo, recante la lettera "R".

7.10 COMPILAZIONE DEI FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE

I FIR, prima di essere utilizzati, devono essere vidimati dall'Agenzia delle Entrate o dalla C.C.I.A.A. e le relative fatture di acquisto devono essere registrate sul registro IVA acquisti.

I FIR devono essere redatti in quattro copie. Una copia è archiviata presso il produttore/detentore dei rifiuti, le altre tre, controfirmate e datate dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che archivia una delle due e provvede a trasmettere l'altra copia al produttore/detentore (IV copia). Il RGR archivia la IV copia.

I FIR devono essere a disposizione delle autorità di controllo.

N.B. I modelli per i FIR da utilizzare sono quelli approvati con D.M. 1 aprile 1998 n. 145 che contiene anche le istruzioni di compilazione. In Allegato 04 vengono elencate e descritte le varie sezioni del FIR e le relative modalità di compilazione.

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 11/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

7.11 COMUNICAZIONI ALLE AUTORITÀ PER MANCATO RICEVIMENTO DELLA IV COPIA DEL FIR

Nel caso di mancato ricevimento della IV copia si agisce nel seguente modo:

- conferimento a Terzi autorizzati in Italia: dare comunicazione alla Provincia del mancato ricevimento dopo **tre mesi** dalla data di inizio trasporto;
- spedizione oltre frontiera: dare comunicazione alla Regione del mancato ricevimento dopo **sei mesi** dalla data di spedizione.

7.12 COMPILAZIONE MUD

Le informazioni necessarie alla compilazione del MUD sono contenute nei Registri di carico e scarico.

Il MUD, compilato secondo il modello della Legge n. 70/94, va presentato alla Camera di Commercio della Provincia in cui ha sede il Sito cui si riferisce la dichiarazione, entro il 30 aprile di ogni anno successivo al periodo di riferimento.

Deve essere presentato un MUD per ogni Sito, che sia obbligato dalle norme vigenti alla presentazione della dichiarazione.

Il MUD può essere presentato sia su supporto cartaceo che magnetico, spedito con raccomandata semplice o consegnato direttamente all'ufficio preposto, avendo cura di farsi rilasciare l'attestazione di presentazione.

Alla denuncia va allegata l'attestazione di pagamento dei diritti di segreteria nella quale sia stato specificato come causale "diritti segreteria MUD".

7.13 GESTIONE DEI NUOVI RIFIUTI NON SPECIFICATI NELL'INDAGINE TIPOLOGICA

In caso di produzione di un rifiuto non precedentemente identificato dall'indagine tipologica, sarà necessario seguire le norme e i criteri comportamentali specifici del caso, come di seguito riportato.

Il rifiuto dovrà essere:

- classificato secondo quanto indicato nel paragrafo 7.1.1;
- sottoposto immediatamente al campionamento per la caratterizzazione e la successiva attribuzione del CER definitivo;
- messo in sicurezza utilizzando idonei imballaggi e trasferito all'interno del deposito temporaneo;
- identificato da un "CER provvisorio", determinato per similitudine con tipologie già note o in funzione del processo che lo ha generato;
- registrato sul Registro di carico e scarico avendo cura di trascrivere nella sezione "Annotazioni" del medesimo Registro "codice provvisorio in attesa di caratterizzazione".
- inserito nell'aggiornamento successivo dell'indagine tipologica.

A valle della ricezione dell'analisi e dell'attribuzione del CER definitivo, occorre riportare nelle Annotazioni del Registro di carico e scarico la dicitura "CER definitivo come da Rapporto di Analisi n. _____ del _____". Inoltre, se il CER è diverso da quello provvisorio, è necessario cancellarlo e trascrivere il CER definitivo.

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 12/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

7.14 RIFIUTI PRODOTTI DA DITTE TERZE PRESSO IL SITO

Riguardo ai rifiuti prodotti da ditte terze durante operazioni di manutenzione presso il Sito, occorre distinguere i seguenti casi:

1. Ditte terze con rapporti occasionali: il produttore dei rifiuti, se non diversamente definito nello specifico rapporto contrattuale, è da considerarsi il Sito.
2. Ditte terze con rapporto continuativo e con cantieri fissi all'interno del Sito: il produttore dei rifiuti prodotti dall'attività lavorativa (risulta di materiale fornito dalla Ditta, utensili non più utilizzabili, ecc.) è la Ditta stessa, salvo diversa specifica contrattuale, fermo restando il fatto che ALIG e ALIP eserciteranno il diritto/dovere di controllo delle aree concesse per il cantiere.

8. REGISTRAZIONI E ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I Registri di carico e scarico, integrati con i FIR e i MUD, devono essere archiviati e conservati presso il Sito per 5 anni dalla data dell'ultima registrazione, a cura del RGR.

9. CHECK LIST PER AUDIT

L'implementazione di questa procedura è sottoposta ad audit. La check list in Allegato 02 può essere utilizzata come guida per tale verifica.

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 13/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

ALLEGATO 00. TABELLA DI REVISIONE

Revisione	Indicazione dei paragrafi modificati e sintesi delle modifiche effettuate
0	Prima redazione del documento

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 14/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

ALLEGATO 01. EMENDAMENTI SPECIFICI

Allo stato attuale non si registrano emendamenti a questo documento.

	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 15/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

ALLEGATO 02. CHECK LIST PER L'AUDIT DELLA PROCEDURA

Lo scopo di questa check-list di audit è di costituire una guida per l'auditor industriale di Gruppo AL per la preparazione di protocolli da utilizzare per la verifica della conformità del Sistema di Gestione Industriale (IMS) con i requisiti di Gruppo AL. Questa check-list può essere anche usata per auto-audit per la verifica di tale conformità.

Sito Produttivo
Data
Auditori

Requisiti	Conforme			Commenti
Paragrafo 3. & 6. Responsabilità e competenze richieste				
1. Il Responsabile del Sito ha nominato il RGR?	Si	No	NA	
2. Il RGR esegue direttamente e/o coordina le attività descritte nel paragrafo 3?	Si	No	NA	
3. Il RGR è stato specificatamente formato e abilitato?	Si	No	NA	
Paragrafo 4. Definizioni				
1. Vengono rispettate le indicazioni sulle caratteristiche e la gestione del deposito temporaneo riportate nel paragrafo 4?	Si	No	NA	
Paragrafo 7. Descrizione della procedura				
1. Il Responsabile del Sito ha provveduto ad organizzare un'indagine iniziale nel Sito, come previsto al paragrafo 7.1?	Si	No	NA	
2. La caratterizzazione è eseguita, per ogni singolo rifiuto prodotto, con cadenza annuale?	Si	No	NA	
3. L'indagine tipologica è riesaminata almeno ogni due anni?	Si	No	NA	
4. Una volta prodotto, il rifiuto viene trasferito al deposito temporaneo e registrato entro dieci giorni lavorativi sul Registro di carico e scarico, come operazione di carico?	Si	No	NA	
5. Qualora sussistano le condizioni, il rifiuto viene inviato direttamente alle operazioni di recupero/smaltimento, compilando il Formulario e registrando le operazioni sul Registro di Carico e Scarico (operazione di carico e scarico)?	Si	No	NA	
6. La movimentazione e la sistemazione dei rifiuti nel deposito temporaneo avviene in sicurezza, senza spandimenti e/o miscele con altre tipologie di rifiuti e nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza vigenti?	Si	No	NA	
7. Sono rispettati i divieti dell'elenco puntato del paragrafo 7.3?	Si	No	NA	
8. Prima del loro posizionamento nel deposito temporaneo, i colli contenenti i rifiuti sono etichettati con le informazioni riportate nel paragrafo 7.3?	Si	No	NA	
9. La movimentazione dei colli contenenti i rifiuti avviene impiegando i DPI individuati per eseguire le operazioni in sicurezza?	Si	No	NA	
10. Il deposito temporaneo è chiuso a chiave?	Si	No	NA	
11. Gli accessi al deposito temporaneo da parte del personale autorizzato sono registrati utilizzando il modulo LI-MOD 44 "Registro accessi al deposito temporaneo"?	Si	No	NA	
12. Le registrazioni di presa in carico o dello scarico dei rifiuti sono effettuate, a cura del RGR o del personale incaricato dal Responsabile del Sito, entro dieci giorni lavorativi dalla data di produzione o invio a smaltimento del rifiuto?	Si	No	NA	
13. I modelli per i Registri di carico e scarico utilizzati sono quelli approvati con D.M. 1 aprile 1998 n. 148?	Si	No	NA	

**AIR LIQUIDE****AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA****SISTEMA DI GESTIONE****PROCEDURA**

Riferimento: LI-P-HSE 01
Revisione: 0
Data di diffusione: 16.09.09
Pagine: 16/29
Proprietà: BLLI

GESTIONE DEI RIFIUTI

14. Sono rispettati i tempi di giacenza e di quantità dei rifiuti nel deposito temporaneo, come da paragrafo 7.6?	Si	No	NA	
15. Il RGR o il personale incaricato dal Responsabile del Sito svolge sul Trasportatore i controlli previsti al paragrafo 7.7?	Si	No	NA	
16. Il RGR o il personale incaricato dal Responsabile del Sito svolge sul Destinatario i controlli previsti al paragrafo 7.8?	Si	No	NA	
17. Durante la fase di conferimento dei rifiuti al Trasportatore, il personale incaricato esegue i controlli previsti al paragrafo 7.9?	Si	No	NA	
18. I modelli utilizzati per i FIR sono quelli approvati con D.M. 1 aprile 1998 n. 145?	Si	No	NA	
19. Si verifica, prima di utilizzarli, che i FIR siano vidimati dall'Agenzia delle Entrate o dalla C.C.I.A.A. e le relative fatture di acquisto siano state registrate sul registro IVA acquisti?	Si	No	NA	
20. Nel caso di mancato ricevimento della IV copia si agisce come descritto nel paragrafo 7.11?	Si	No	NA	
21. Il MUD è compilato secondo il modello della Legge n. 70/94 ed è presentato alla Camera di Commercio della Provincia in cui ha sede il Sito cui si riferisce la dichiarazione, entro il 30 aprile di ogni anno successivo al periodo di riferimento?	Si	No	NA	
22. In caso di produzione di un rifiuto non precedentemente identificato dall'analisi tipologica, si seguono le norme e i criteri comportamentali riportati nel paragrafo 7.13?	Si	No	NA	
Paragrafo 8. Registrazioni e archiviazione della documentazione				
1. I Registri di carico e scarico, integrati con i FIR e i MUD sono archiviati e conservati presso il Sito per 5 anni dalla data dell'ultima registrazione, a cura del RGR?	Si	No	NA	

DOCUMENTO DI PROPRIETÀ AIR LIQUIDE ITALIA

Questo documento non deve essere comunicato a terzi; fa parte della documentazione del Sistema di Gestione che controlla gli elementi principali riguardanti l'esercizio industriale di AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA. Non si prevede l'applicazione di questo documento in modo indipendente dalla totalità del Sistema.
L'unica copia controllata è reperibile in Intranet.

**AIR LIQUIDE****AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA****SISTEMA DI GESTIONE****PROCEDURA**

Riferimento: LI-P-HSE 01

Revisione: 0

Data di diffusione: 16.09.09

Pagine: 17/29

Proprietà: BLLI

GESTIONE DEI RIFIUTI**ALLEGATO 03. COMPILAZIONE DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO****1. FRONTESPIZIO DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO**

Di seguito si riporta un facsimile del frontespizio del Registro di carico e scarico.

RIFIUTI - A-1

REGISTRO DI CARICO E SCARICO

1. DITTA AIR LIQUIDE IMPIANTI CLASSIFICAZIONE
Residenza o domicilio Via Capocelatro, 69
20148 MILANO
Codice Fiscale Partita IVA: 11163880153

Ubicazione dell'Esercizio PRIOLO EX S.S. 114 s/pa BIAGGI

2. ATTIVITÀ SVOLTA
☒ *Produzione* ☐ *Recupero: codice* ☐ *Smaltimento: codice*
☐ *Trasporto* ☐ *Intermediazione e Commercio con detenzione*

3. TIPO DI ATTIVITÀ PRODUZIONE E VENDITA GAS

4. REGISTRAZIONE N. 1 del 07/11/08 e N. 101 del 07/04/08

5. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

A) STATO FISICO	B) EVENTUALI CLASSI DI PERICOLOSITÀ	H 5 <i>Radioattivo</i>	H 10 <i>Tossicogeno</i>
1. <i>Solido polverizzante</i>	H 1 <i>Esplodente</i>	H 6 <i>Traspirante (incluse le nebbie liquide)</i>	H 11 <i>Mutageno</i>
2. <i>Solido con piovrevento</i>	H 2 <i>Combustibile</i>	H 7 <i>Corrosivo</i>	H 12 <i>A contatto con l'acqua libera gas tossici o molto tossici</i>
3. <i>Traspirante polverizzante</i>	H 3-A <i>Fuochi infiammabile (incluse le sostanze altamente infiammabili)</i>	H 8 <i>Corrosivo</i>	H 13 <i>Sorgente di sostanze pericolose</i>
4. <i>Liquido</i>	H 3-B <i>Infiammabile</i>	H 9 <i>Infezioso</i>	H 14 <i>Ecotossico</i>
	H 4 <i>Irritante</i>		

VIDIMAZIONE

Il presente registro si compone di n. 100 pagine numerate dal n. 1 al n. 100.

CAMERA DI COMMERCIO I.A.R. - SIRACUSA
REGISTRO DELLE IMPRESE
IL PRESENTE LIBRO di carico e scarico
SI COMPLETAVA DI N. 100 FOGLI PRO-
DOTTI E ORIGINARIAMENTE NUMERATI DAL N. 1
E BOLLATI.
Buffetti
SIRACUSA
6930498
06 NOV. 2008

**AIR LIQUIDE**

AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA
SISTEMA DI GESTIONE
PROCEDURA

Riferimento: LI-P-HSE 01
Revisione: 0
Data di diffusione: 16.09.09
Pagine: 18/29
Proprietà: BLLI

GESTIONE DEI RIFIUTI

2. PRIMA PAGINA DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO

Di seguito si riporta la prima pagina del Registro di carico e scarico.

Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/>	Caratteristiche del rifiuto	Quantità	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:	Annotazioni
del _____ N. _____ Formulario N. _____ del _____ Rifer. operazioni di carico N. _____	a) Codice: _____ b) Descrizione: _____ c) Stato fisico: _____ d) Classi di pericolosità: _____ e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione: _____ Sede: _____ C.F.: _____ Iscrizione Abb. n. _____	
del _____ N. _____ Formulario N. _____ del _____ Rifer. operazioni di carico N. _____	a) Codice: _____ b) Descrizione: _____ c) Stato fisico: _____ d) Classi di pericolosità: _____ e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione: _____ Sede: _____ C.F.: _____ Iscrizione Abb. n. _____	
del _____ N. _____ Formulario N. _____ del _____ Rifer. operazioni di carico N. _____	a) Codice: _____ b) Descrizione: _____ c) Stato fisico: _____ d) Classi di pericolosità: _____ e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione: _____ Sede: _____ C.F.: _____ Iscrizione Abb. n. _____	

MODELLO CONFORME
990A36 (6)

Pag. n.

001

(*) L'Denaro Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Denaro dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

3. PRIMA COLONNA DEL FOGLIO DEL REGISTRO

<input type="checkbox"/> Carico	<i>Barrare la casella relativa all'operazione da eseguire</i>
<input type="checkbox"/> Scarico	
Del _____	<i>Inserire la data in cui si sta effettuando la registrazione</i>
N _____	<i>Inserire il numero progressivo della registrazione che si sta effettuando</i>
Formulario	<i>Inserire, solo se trattasi dell'operazione di scarico, il numero del FIR cui si riferisce</i>

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 20/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

- Alla fine dell'anno, provvedere alla chiusura del Registro in essere sbarrando le caselle sottostanti l'ultimo movimento (o la pagina seguente se l'ultimo movimento chiude la pagina) e apponendo la dicitura "CHIUSURA ANNO", timbro e firma del RGR.

ALLEGATO 04. COMPILAZIONE DEL FIR

1. FRONTESPIZIO DEL FIR

E' compilato una sola volta prima di essere numerato e vidimato da parte dell'Agenzia delle Entrate o dalla C.C.I.A.A..

Ditta _____ Residenza _____ Codice fiscale _____ Formulario dal n _____ al n _____	Devono essere compilate necessariamente prima della vidimazione
Ubicazione dell'esercizio _____	Può essere compilata anche dopo la vidimazione, ma deve, comunque, precedere l'emissione del primo FIR.

Di seguito è riportato un esempio di compilazione:

 AIR LIQUIDE	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 21/29 Proprietà: BLLI
	SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	
GESTIONE DEI RIFIUTI		

ALLEGATO A
 XRA 665576

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI TRASPORTATI

DENOMINAZIONE o RAGIONE SOCIALE

AIR LIQUIDE IMPIANTI GASSIFICAZIONE s.p.a.
 Via Capecelatro, 69
 20148 MILANO
 Partita IVA: 11163880153

SEDE LEGALE

Via _____ Cap. _____
 Comune _____ Provincia _____
 Codice Fiscale _____

UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO

Via EX S.S. 114 s/pa BIGGEM Cap. 96010
 Comune PRIOLO Provincia SIRACUSA

FORMULARIO
 dal n. XRA 665576/08 al n. XRA 665600/08

DATA DI EMISSIONE
 7 MAG. 2008

RESPONSABILE DI SALA




2. ZONA IN ALTO A DESTRA DEL FIR

E' riportata la data di emissione, cioè di compilazione, ed il numero registro.

- **Data di emissione:** è inserita al momento della compilazione del FIR e deve essere uguale per tutte le quattro copie. La data di emissione, per motivi cautelativi, deve coincidere con quella riportata alla voce "data/..... inizio trasporto" di cui alla sezione 10 del FIR.
- **Numero registro:** è il numero progressivo che individua l'operazione di scarico nel Registro di carico e scarico. Il produttore/detentore, il trasportatore ed il destinatario dei rifiuti devono apporre il proprio numero di registro sulla copia che deve restare in loro possesso. A tal fine il produttore/detentore lo annota solo sulla prima copia, dopo aver staccato la II, III e IV copia.

N.B. Consegnare le altre copie prima di apporre l'annotazione per evitare di ricalcare.

3. PUNTI DEL FIR

Il FIR è composto da 11 punti e da un campo Annotazioni:

	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 22/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

Punto 1: Produttore o detentore: riportare i dati identificativi del Sito:

- denominazione o ragione sociale
- indirizzo
- codice fiscale

Punto 2: Destinatario: riportare i dati identificativi del Destinatario che effettua le operazioni di recupero o di smaltimento dei rifiuti:

- ragione sociale
- indirizzo dell'Unità locale di destinazione del rifiuto
- codice fiscale
- estremi del provvedimento di autorizzazione relativamente all'esercizio dell'attività svolta.

Punto 3: Trasportatore: riportare i dati identificativi del Trasportatore che effettua le operazioni di trasporto dei rifiuti:

- ragione sociale
- indirizzo
- codice fiscale
- estremi autorizzativi dell'iscrizione all'Albo Nazionale gestori ambientali che effettuano attività di gestione dei rifiuti

Annotazioni: Questa sezione è compilata a cura del Trasportatore che annota le eventuali variazioni effettuate durante il trasporto riguardanti il mezzo (guasti, incidenti), il conducente (malesseri, infortuni, incidenti) o variazioni di percorso per causa di forza maggiore. Nel caso in cui l'operazione di smaltimento sia condotta dall'intermediazione occorre inserire i dati dell'intermediario (ragione sociale, indirizzo, codice fiscale, estremi autorizzativi dell'iscrizione all'Albo Nazionale gestori ambientali che effettuano attività di gestione dei rifiuti) cercando di occupare il minor spazio possibile.

Punto 4: Caratteristiche del rifiuto:

- denominazione/descrizione che permetta di identificare il rifiuto relativamente al codice CER assegnato.
- codice CER
- stato fisico codificato in:
 1. solido pulverulento
 2. solido non pulverulento
 3. fangoso palabile
 4. liquido
- caratteristiche di pericolo (solo per i rifiuti pericolosi)
- numero di colli o contenitori trasportati

Punto 5: Destinazione del rifiuto:

**AIR LIQUIDE****AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA****SISTEMA DI GESTIONE****PROCEDURA**

Riferimento: LI-P-HSE 01
Revisione: 0
Data di diffusione: 16.09.09
Pagine: 23/29
Proprietà: BLLI

GESTIONE DEI RIFIUTI

- specificare se il rifiuto è destinato ad operazioni di recupero o smaltimento
- caratteristiche chimico-fisiche (inserire solo per i rifiuti destinati allo smaltimento in discarica l'eventuale rapporto di prova delle analisi di caratterizzazione).

Punto 6: Quantità dei rifiuti trasportati espressa in kg o in litri. Se non è possibile pesare il rifiuto, se non si è certi dell'accuratezza del metodo di pesatura o se il rifiuto è soggetto a variazione di peso, deve essere barrata la casella "Peso da verificarsi a destino" inserendo il peso presunto. Se la misura del peso è associata ad un'incertezza accettabile, non barrare la suddetta casella ed allegare al FIR copia della bindella della pesa.

Punto 7: Percorso: compilare questa parte solo se il percorso è diverso dal più breve evidenziando le tratte principali; se il percorso avviene su strada ferrata occorre evidenziare le tratte seguite sia su gomma che su ferrovia;

Punto 8: Trasporto sottoposto a normativa ADR (barrare la casella "SI" in caso di rifiuti pericolosi, altrimenti barrare la casella "NO").

Punto 9: Firme:

- firma del RGR o persona incaricata dal Responsabile del Sito.
- firma del Trasportatore (conducente); va inserita la firma della persona fisica che effettua il trasporto e ne assume la relativa responsabilità.

Punto 10: Modalità e mezzi di trasporto:

- targa automezzo
- targa rimorchio (se presente)
- cognome e nome del conducente
- data ed ora inizio del trasporto (deve coincidere con la fine delle operazioni di carico e con l'inizio del trasporto).

Punto 11: Riservato al destinatario: **NON DEVE ESSERE COMPILATA**, riservato esclusivamente al destinatario.

Sarà compito del destinatario indicare se il carico di rifiuti è stato accettato o respinto e, nel primo caso, la quantità di rifiuti ricevuta nonché la data, l'ora e la firma.

Di seguito è riportato un esempio:

**AIR LIQUIDE****AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA****SISTEMA DI GESTIONE****PROCEDURA**

Riferimento: LI-P-HSE 01

Revisione: 0

Data di diffusione: 16.09.09

Pagine: 24/29

Proprietà: BLLI

GESTIONE DEI RIFIUTI

FORMULARIO RIFIUTI D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e successive modifiche e integrazioni) D.M. del 1° aprile 1998, n. 145 Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002 NUMERO REGISTRO DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO **26/06/2009** **08**

1 PRODUTTORE o DETENTORE
Denominazione o Ragione sociale: **AIR LIQUIDE IMPIANTI GASSIFICAZIONE SRL**
Unità Locale: **CDA BIGLIETTI EX SS 114**
96010 PRIULO G (SR)
Cod. fis.: **1.1.16.3.8.8.0.1.5.3** N. Aut. / Albo: del

2 DESTINATARIO
Denominazione o Ragione sociale: **MEDI COSTRUZIONI SRL**
Luogo di Destinazione: **CDA BUTTINO**
97100 RAGUSA
Cod. fis.: **0.1.04.9.9.2.0.8.8.5** N. Autorizz. / Albo: **20/SRB** del **2.2.05.07**

3 TRASPORTATORE
Denominazione o Ragione sociale: **ELGA SRL**
Indirizzo: **CDA MOSTRINUOVO S.M.**
96010 PRIULO G (SR)
Cod. fis.: **0.0.7.7.6.6.2.0.8.9.5** N. Autorizz. / Albo: **PA00351** del **1.8.0.6.0.8**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento ☐ di

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO
Denominazione / Descrizione del rifiuto: **TERRA E ROCCIA**
CODICE DEL RIFIUTO: **CER/170504** STATO FISICO: **1 3 4** CARATTERISTICHE DI PERICOLO: **1** N. COLLI/CONTENITORI: **1**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO
☐ Recupero ☒ Smaltimento **D1** CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE: **VEDI R.D.P. n. 82291-08 DEL 17/10/08**

6 QUANTITÀ ☒ Kg ☐ Litri **600**
P. lordo: **42740** P. netto: **42140** ☐ Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO
Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID
☐ SI ☒ NO

9 FIRME
FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE: **[Firma]** FIRMA DEL TRASPORTATORE: **[Firma]**

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO
Targa automezzo: **BL 284 PD** Targa rimorchio: **[]**
Cognome e Nome Conducente: **CAMMUTO LUCA** Data e Ora inizio trasporto: **26/06/2009 11:05**

11 RISERVATO AL DESTINATARIO
Si dichiara che il carico è stato: ☐ Accettato per intero ☐ Accettato per la seguente quantità: ☐ Kg ☐ Litri
☐ Respinto per le seguenti motivazioni: **[]**

Data: **[]** Ora: **[]** Firma del Destinatario: **[]**

1

L'Espresso Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Elenco Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

DOCUMENTO DI PROPRIETÀ AIR LIQUIDE ITALIA

Questo documento non deve essere comunicato a terzi; fa parte della documentazione del Sistema di Gestione che controlla gli elementi principali riguardanti l'esercizio industriale di AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA. Non si prevede l'applicazione di questo documento in modo indipendente dalla totalità del Sistema. L'unica copia controllata è reperibile in Intranet.

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 25/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		








4. RACCOMANDAZIONI

Nella compilazione del FIR devono essere tenute presenti le seguenti raccomandazioni:







- Il FIR deve essere redatto in quattro copie di cui l'originale (prima copia), deve rimanere al produttore/detentore mentre le altre tre, in copia, devono essere consegnate al trasportatore.
- Nel caso di trasporto sottoposto a Normativa ADR assicurarsi che il trasportatore sia in possesso del CFP-ADR (a meno che il Trasporto non sia in "esenzione parziale").
- Prima di autorizzare il carico del rifiuto sul mezzo, verificare che la targa dello stesso e dell'eventuale rimorchio sia riportata nel provvedimento autorizzativo relativamente alla tipologia di rifiuti (CER) da smaltire.
- Nel caso di errori nel FIR accertati dopo la sua compilazione, deve essere data tempestiva comunicazione a tutti i soggetti interessati (Trasportatore, Destinatario ed eventuali Intermediari) della natura dell'errore e della corretta lettura del FIR.

	<p>AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA</p> <p>SISTEMA DI GESTIONE</p> <p>PROCEDURA</p>	<p>Riferimento: LI-P-HSE 01</p> <p>Revisione: 0</p> <p>Data di diffusione: 16.09.09</p> <p>Pagine: 26/29</p> <p>Proprietà: BLLI</p>
<p>GESTIONE DEI RIFIUTI</p>		

ALLEGATO 05. INFORMAZIONI DA APPORRE SUL COLLO

Denominazione Rifiuto	Denominazione ADR	CER ONU	Etichetta
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	RIFIUTO, UN 1263 <i>Pitture (incluse colori, lacche, smalti, appretti, coloranti, lacche, tinte, mordenti, gommalacca, vernici, lucidi e fondi per vernici e basi per lacche), 3, II (D/E)</i>	080111 1263	
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	RIFIUTO, UN 3082 <i>Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, N.A.S., 9, III (E)</i>	130208 3082	 
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	RIFIUTO, UN 3077 <i>Materia pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S., 9, III (E)</i>	150110 3077	 
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	RIFIUTO, UN 3077 <i>Materia pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S., 9, III (E)</i>	150202 3077	 

	<p align="center">AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA</p> <p align="center">SISTEMA DI GESTIONE</p> <p align="center">PROCEDURA</p>	<p>Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 27/29 Proprietà: BLLI</p>
GESTIONE DEI RIFIUTI		

Denominazione Rifiuto	Denominazione ADR	CER ONU	Etichetta
Batterie al piombo	RIFIUTO, UN 2794 <i>Accumulatori elettrici riempiti di elettrolita liquido acido (disposizione speciale 598)</i> , 8 (E)	160601 2794	
Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	RIFIUTO, UN 2796 <i>Elettrolita acido per accumulatori</i> , 8, II (E)	160606 2796	
Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da essi contaminati	RIFIUTO, UN 3077 <i>Materia pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S.</i> , 9, III (E)	170204 3077	 
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	RIFIUTO, UN 3077 <i>Materia pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S.</i> , 9, III (E)	200121 3077	 

N.B. La tabella sopra riportata non costituisce elenco esaustivo.

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 28/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

ALLEGATO 06. LI-MOD 43 “ELENCO TIPOLOGICO DEI RIFIUTI”



LI-MOD 43

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE PROCEDURA	Riferimento: LI-P-HSE 01 Revisione: 0 Data di diffusione: 16.09.09 Pagine: 29/29 Proprietà: BLLI
GESTIONE DEI RIFIUTI		

ALLEGATO 07. LI-MOD 44 “REGISTRO ACCESSI AL DEPOSITO TEMPORANEO”



LI-MOD 44